

RAPPORTO ANNUALE 2023

«Il cambiamento di prospettiva dai singoli casi ad una visione sistematica, richiesto ancora una volta dallo studio, ha delle conseguenze di vasta portata. In particolare, i responsabili delle Diocesi e delle Comunità religiose sono chiamati ad affrontare i problemi sistemici e le questioni teologiche ad essi connesse. I relativi temi riguardano le particolari costellazioni di potere nella Chiesa, l'approccio alla sessualità, l'immagine dei sacerdoti e quella associata delle donne, nonché le politiche della formazione e quelle del personale, che in passato non hanno sufficientemente o per nulla esaminato l'idoneità professionale dei futuri sacerdoti per quanto riguarda le relazioni con le persone. Anche la concezione del proprio ministero dei ministri consacrati e la responsabilità delle persone alla guida delle Diocesi, delle Comunità religiose e degli organi di diritto pubblico ecclesiastico richiedono di fronte a queste realtà interventi correttivi e ulteriori sviluppi».

Comunicato stampa della Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), della Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera (RKZ) e della Conferenza delle unioni degli Ordini religiosi e delle altre Comunità di vita consacrata in Svizzera (KOVOS) del 12 settembre 2023.

1 Rielaborazione degli abusi sessuali

Nella Chiesa cattolica svizzera nessun altro evento ha segnato il 2023 quanto la pubblicazione dei risultati dello studio pilota condotto dall'università di Zurigo sugli abusi sessuali verificatisi nella Chiesa cattolica. In occasione dell'aperitivo dell'Epifania nel Centro cattolico dei media e della Paulus-Akademie di Zurigo, Renata Asal-Steger – ricordando il suo quarto ed ultimo anno di presidenza – si è così espressa: «Non riesco a staccarmi da quanto successo e tutto mi sta addosso come un'ombra».

Nel 2022 la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), la Conferenza delle unioni degli Ordini religiosi e delle altre Comunità di vita consacrata in Svizzera (KOVOS) e la RKZ hanno commissionato congiuntamente il progetto pilota di un anno al Seminario storico dell'Università di Zurigo. L'obiettivo è stato quello di esaminare le basi per un incarico di ricerca più completo, per verificare se esistono negli archivi delle Diocesi, degli Ordini religiosi, delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali ed anche dei Cantoni un numero sufficiente di documenti in grado di fornire le informazioni necessarie sugli abusi sessuali nell'ambiente ecclesiastico nel periodo dal 1950 in poi, esaminando inoltre se la collaborazione fra il Gruppo di ricerca e i vari attori della Chiesa cattolica funzioni in modo da garantire l'accesso illimitato ai dati personali sensibili e se sia garantita una libera ricerca.

Il 12 settembre 2023 si è tenuta presso l'Università di Zurigo la conferenza stampa in cui il Gruppo di ricerca, guidato dalle professoressa Monika Dommann e Marietta Meier, ha presentato, da un lato, i propri risultati e, d'altro canto, come abbiano reagito i responsabili della CVS, della KOVOS e della RKZ, presentando in merito un catalogo di provvedimenti.

Le risposte del Gruppo di ricerca riguardanti le inchieste effettuate hanno confermato che molti casi di abuso sono documentati negli archivi ecclesiastici e che la collaborazione con le autorità ha funzionato addirittura molto bene. La conclusione preliminare ricavata dal Gruppo di ricerca è stata tuttavia di rilevanza pubblica; gli abusi sono ampiamente verificabili soprattutto nei primi due decenni del periodo di ricerca: in totale sono stati identificati, durante i 70 anni in questione, 1'002 casi, ossia le relazioni fra gli autori e le vittime degli abusi. Ciò rappresenta tuttavia solo «la punta dell'iceberg».

Le tre organizzazioni ecclesiastiche nazionali – CVS, KOVOS e RKZ – hanno partecipato congiuntamente alla conferenza stampa ed hanno riconosciuto le cause sistemiche che hanno reso possibile l'elevato numero abusi; essi hanno portato i responsabili a ricorrere spesso alla banalizzazione o all'insabbiamento dei fatti, anziché alla loro punizione. Le tre organizzazioni hanno presentato cinque misure che intendono adottare. Tali misure sono state elaborate e sviluppate in un Gruppo di lavoro guidato da Stefan Loppacher. La RKZ è stata rappresentata da Renata Asal-Steger e da Urs Brosi. Il Gruppo di lavoro si è reso conto che molte delle cause sistemiche degli abusi e degli insabbiamenti (vedi la citazione alla pag. 1) risultano difficili da affrontare. Esso ha quindi privilegiato l'adozione di misure piuttosto modeste, in grado di risultare gestibili, concrete e realizzabili in pochi anni.

Nelle assemblee plenarie della RKZ in primavera ed in estate è stato discusso lo studio successivo per gli anni 2024-2026 e sono stati elaborati i documenti basilari: con la CVS e la KOVOS ci si è accordati



La presidente della RKZ Renata Asal-Steger intervistata il 12 settembre dalla Televisione svizzera

che la RKZ assumerà la metà dei costi dello studio successivo; l'altra metà sarà a carico delle sei Diocesi e degli Ordini religiosi. La RKZ garantirà la copertura della propria parte mediante un finanziamento speciale da parte dei propri membri.



Urs Brosi riferisce sulle misure adottate dalla Presidenza nella trasmissione «Rundschau» della Televisione svizzera.

Nel momento in cui diversi media hanno rivelato dei comportamenti scorretti da parte di membri attualmente in carica della CVS nei confronti di presunti colpevoli e di presunte vittime, non è stata solo l'opinione pubblica a perdere in misura considerevole la fiducia; anche la Presidenza della RKZ ha esaminato come possano essere modificati i parametri del sistema ecclesiastico al fine di combattere efficacemente gli abusi e il loro insabbiamento. Essa ha deciso di informare pubblicamente sull'adozione di quattro provvedimenti in aggiunta alle misure pianificate congiuntamente e ha comunicato di voler sottoporli in una procedura di consultazione presso i propri membri, per prendere poi una decisione nell'Assemblea plenaria. È stato proposto di accompagnare le proprie richieste

con la minaccia di passare a possibili sanzioni nel caso in cui tali richieste non venissero accolte in misura sufficiente.

L'Assemblea plenaria del 2 dicembre 2023 ha appoggiato le quattro richieste formulate dalla Presidenza. Tuttavia, la minaccia di sanzioni non è più stata proposta, poiché la procedura di consultazione ha portato al rifiuto della stessa da parte di un'ampia maggioranza. La Presidenza è quindi chiamata a sollevare le richieste della RKZ in un colloquio con la CVS e la KOVOS senza far capo a misure di ordine finanziario.

Il fatto che la Chiesa cattolica svizzera si sia fatta promotrice di uno studio a livello nazionale in collaborazione con le Diocesi, gli Ordini religiosi e le Organizzazioni ecclesiastiche cantonali – non solo per quanto riguarda gli abusi sui minori, ma anche sugli adulti – si è rivelato molto opportuno ed ha permesso di distinguere il lavoro di ricerca svizzero nei confronti delle iniziative messe in atto in altri Paesi comparabili. Da tale approccio è emersa l'aspettativa che anche la Chiesa a livello nazionale tragga delle conseguenze e si senta in dovere di adottare dei provvedimenti. Poiché la Chiesa a livello nazionale risulta essere quello più debole dal punto di vista finanziario e strutturale, tale aspettativa ha generato un sovraccarico e delle richieste eccessive.

2 Finanziamento dei compiti ecclesiastici nazionali (cofinanziamento CVS/RKZ)

Uno dei compiti principali della RKZ, quale organizzazione mantello delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, è quello di garantire – da un lato – un sostegno finanziario alla CVS e – d'altro canto – alle circa quaranta organizzazioni operanti a livello nazionale e nelle regioni linguistiche, considerate essenziali per il buon funzionamento della Chiesa nella Svizzera. Quest'ultimo compito viene assunto dalla RKZ in collaborazione con la CVS. Quattro Gruppi specialistici su base paritaria e una Commissione centrale di pianificazione e di finanziamento si occupano di tali compiti. Il Segretariato generale della RKZ – ad eccezione del Gruppo specialistico 4 – è responsabile della gestione degli affari correnti e dell'organizzazione.

Poiché nell'anno appena trascorso è stata messa in atto la nuova Convenzione di prestazione e dei contributi per il periodo 2023-2026, sono stati apportati alla stessa solo pochi correttivi. Quello più importante ha riguardato la questione della compensazione del rincaro. Fino al 2021 l'indice dei prezzi al

consumo si è mantenuto al disotto o allo stesso livello di fine anno 2010. La RKZ non conosce un meccanismo fisso per quanto riguarda il rincaro. Il Segretariato generale ha effettuato all'inizio del 2023 un sondaggio presso i membri della RKZ per stabilire in quale misura essi adeguino i loro salari al rincaro. Alla luce dei risultati emersi, la Commissione di pianificazione e di finanziamento ha deciso di proporre all'Assemblea plenaria un adeguamento lineare del 2%, che è poi stato approvato da quest'ultima. L'adeguamento al costo della vita per la CVS e per le organizzazioni di cui si è detto, costa alla RKZ 226'000 franchi all'anno.

Sono inoltre state escluse dal cofinanziamento due organizzazioni e una è stata integrata in un'altra.

3 Assemblee plenarie

Durante le Assemblee plenarie i delegati della RKZ non si occupano solo degli affari correnti, ma discutono e decidono anche a proposito di svariati temi ecclesiastici e accolgono in tale connesso svariati ospiti quali relatori.

La prima assemblea ha avuto luogo a Einsiedeln/SZ. L'abate Urban Federer del Convento di Einsiedeln e la priora Irene Gassmann del Convento di Fahr hanno parlato delle sfide attuali che si presentano nelle Comunità religiose.

La seconda riunione si è svolta a Fischingen/TG. Il membro del Governo turgoviese Dominik Diezi e la presidente della Chiesa evangelica Christina Aus der Au hanno tematizzato il rapporto conflittuale riguardante la politica e la Chiesa.

La terza assemblea ha avuto luogo a Zurigo. Quali ospiti erano presenti il vescovo Felix Gmür, Helena Jeppesen-Spuhler e Claire Jonard, che hanno riferito sulle proprie esperienze durante il Sinodo mondiale del mese d'ottobre 2023 a Roma.

«L'invecchiamento e la mancanza di nuove leve sono una realtà presente in molte comunità. Anch'io me ne rendo conto nella mia comunità. Affrontare questa sfida è un compito impegnativo. A tale proposito mi aiuta una scoperta fatta nella Bibbia. Non è raro che le persone anziane si trovino a un punto di svolta nella storia sacra. Pensiamo ad Abramo e Sara, ad Elisabetta e Zaccaria, o anche al vecchio Simeone e alla profetessa Anna. In quest'ottica, nei monasteri ci è stato affidato un tempo speciale in connesso con l'attuale struttura dell'età. È nostro compito dare forma a questa transizione, anche se non sappiamo cosa succederà».

Priora Irene Gassmann, Convento di Fahr (AG)

4 Fokus RKZ

Come negli anni precedenti, la RKZ ha dato vita a un evento dedicato all'interconnessione e al perfezionamento per i membri delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali, alle persone responsabili degli ordinariati vescovili e delle organizzazioni coinvolte nelle attività di cofinanziamento CVS/RKZ. Nel 2023 l'evento si è svolto sotto il titolo «Sogni nuovi per vecchi spazi ecclesiastici – Esplorare il potenziale dei nostri spazi». Scopo della manifestazione è stato quello di occuparsi in tempo utile della questione riguardante l'utilizzazione degli spazi ecclesiastici disponibili e di non considerare questi ultimi come un onere finanziario, ma un'opportunità per un nuovo inizio.

Il vescovo Charles Morerod, Regula Grünenfelder (teologa, presidente dell'associazione Kloster-Leben) e Michael Hauser (già perito edile di una città ed esperto di processi di trasformazione) hanno curato in dialogo l'introduzione al tema e presentato in svariati laboratori diversi esempi di trasformazioni in diverse utilizzazioni pubbliche. All'evento hanno partecipato poco meno di cento persone.

5 Forum politico di Berna

Fin dal 2018 la RKZ partecipa assieme alla Chiesa evangelica riformata della Svizzera (EKS) all'ente responsabile del Forum politico di Berna che si svolge nel Käfigturm, e vi contribuisce assieme all'EKS con un importo di 150'000 franchi all'anno. Le Chiese sono pertanto impegnate nell'educazione riguardante la democrazia e partecipano attivamente alla discussione su temi politici. Nel 2023 la RKZ è stata ulteriormente presente con Daniel Kosch, già segretario generale della RKZ e membro del Consiglio e del Comitato consultivo del Forum Politico di Berna. Dopo un dibattito controverso, l'Assemblea plenaria ha deciso in primavera di prolungare di due anni fino 2025 la sua partecipazione nell'ente responsabile.

Il 5 settembre, in occasione del 175° anniversario della Costituzione federale, il Forum politico, l'EKS e la RKZ hanno organizzato una tavola rotonda sul tema «Quanta religione è opportuna?». Il discorso introduttivo è stato tenuto da Urs Brosi.

Il 9 novembre la casa editrice Exodus ha ospitato la presentazione di un nuovo libro di Daniel Kosch. L'autore ha pubblicato un compendio aggiornato della sua precedente attività come segretario generale della RKZ intitolato «Sinodale e democratica – La riforma della Chiesa cattolica nelle strutture ecclesiastiche svizzere».

Entrambi gli eventi sono stati coronati da un ampio successo di pubblico.



Odilo Noti, presidente di Edition Exodus; Daniel Kosch, autore del libro



Visita di lavoro presso Migratio a Friburgo: d.s.a.d. Isabel Vasquez (direttrice nazionale di Migratio), Marie-Louise Beyeler (presidente del Gruppo specialistico 4), Mirjam Kromer (collaboratrice scientifica di Migratio) e Ingmar Kummrow (collaboratore d'economia aziendale di Migratio)

6 Progetti di cooperazione

La RKZ sta lavorando attualmente in collaborazione con altri partner a quattro progetti distinti:

- Concetto globale della pastorale dei migranti: Sotto il titolo «Verso una pastorale interculturale» la CVS e la RKZ hanno pubblicato alla fine del 2020 un concetto globale per la pastorale dei migranti in Svizzera. Migratio è responsabile dell'attuazione del progetto a livello svizzero; la RKZ lo sostiene e partecipa alla realizzazione di singoli sotto-progetti. Durante l'estate Migratio ha presentato una bozza riguardante la misura n. 4 «Criteri per la creazione e le attrezzature, risp. per la soppressione di missioni e l'esonero di responsabili della pastorale». Ai lavori relativi alla misura n. 13 riguardante il (co)finanziamento nazionale della pastorale nei centri federali per richiedenti asilo, hanno partecipato in misura determinante Dominik Oetterli e Urs Brosi.

- Servizio «Etica e società»: La CVS, la RKZ e l'Azione quaresimale lavorano da tre anni a un progetto per riunire le due commissioni Justitia et Pax e Bioethik sotto un unico mantello denominato «Etica e società» e per strutturarlo adeguatamente affinché il lavoro sia meglio recepito da parte del pubblico. La voce etica della Chiesa cattolica va sollevata in modo da essere udita e presa in considerazione. La CVS, la RKZ e l'Azione quaresimale intendono realizzare in comune un unico ente responsabile. Il Gruppo di lavoro ha stilato una bozza del concetto, che è stato approvato in marzo dalla CVS, dalla RKZ e dall'Azione quaresimale. In estate esso ha presentato una convenzione di cooperazione sulla cui base i tre partner stanno lavorando per giungere ad un accordo.
- Centro di coordinamento ecumenico per la pastorale nel settore sanitario: L'EKS, la CVS e la RKZ lavorano dal 2022 ad un organo nazionale congiunto che si faccia carico delle esigenze delle Chiese a livello nazionale e che contribuisca al sostegno e al coordinamento delle Organizzazioni ecclesiastiche cantonali. Il Gruppo di progetto diretto da Daniel Kosch ha effettuato all'inizio del 2023 un'ampia consultazione e ha proceduto alla valutazione della stessa. Le risposte sono risultate in maggioranza positive, ma si è manifestata da parte dei protestanti la necessità di approfondire il dialogo. Ciò ha dato luogo a due colloqui tenutisi nel mese d'ottobre.
- Fase sinodale di prova: Animati dall'incoraggiamento di papa Francesco per una maggiore sinodalità, la CVS e la RKZ intendono iniziare una fase della durata massima di cinque anni per verificarne e sperimentarne gli effetti. Per incarico del Consiglio di cooperazione CVS/RKZ, un Gruppo di lavoro diretto da Arnd Bünker ha formulato le condizioni quadro per questo processo ed elaborato lo statuto di una Commissione sinodale.

7 Interconnessione

- Nel quadro dello scambio regolare di contatti, la presidente della Chiesa evangelica riformata della Svizzera (EKS) Rita Famos e l'amministratrice delegata dell'EHL Hella Hoppe hanno incontrato i rappresentanti della RKZ Renata Asal-Steger e Urs Brosi. Gli incontri semestrali servono a rafforzare la cooperazione ecumenica che funziona in modo molto costruttivo in diversi settori.
- Renata Asal-Steger e Roland Loos hanno partecipato il 26 giugno all'Assemblea generale della Conferenza delle unioni degli Ordini religiosi cattolici e delle altre Comunità di vita consacrata in Svizzera (KOVOS)..
- Renata Asal-Steger e Urs Brosi hanno fatto visita a Berna al nunzio apostolico, arcivescovo Martin Krebs, per discutere di questioni bilaterali.
- Renata Asal-Steger ha presentato alla conferenza «Gottes starke Töchter: Frauen und das Amt im Katholizismus» tenutasi il 18 e 19 settembre a Lipsia (D) una relazione sul tema delle donne che ricoprono incarichi dirigenziali nell'ottica della Chiesa cattolica in Svizzera.



Renata Asal-Steger, l'arcivescovo Martin Krebs e Urs Brosi nella residenza del nunzio apostolico

8 Avvicendamenti nella Presidenza

- Alla fine del 2022 Stefan Müller (GL) ha lasciato la RKZ e con ciò anche la Presidenza. Al suo posto è stata eletta nel marzo 2023 Melanie Hürlimann (ZG).
- Alla fine di giugno Franziska Driessen-Reding (ZH) ha concluso la sua funzione quale presidente del Consiglio sinodale e si è dimessa anche dalla Presidenza. Quale successore è stato eletto all'inizio di dicembre Raphael Meyer.
- A fine dicembre Renata Asal-Steger (LU) ha dovuto lasciare la sua funzione di presidente della RKZ in seguito alla limitazione statutaria della durata del mandato, ma rimane tuttavia nella RKZ quale delegata del Canton Lucerna. Quale nuovo presidente della RKZ è stato designato Roland Loos (VD), che negli ultimi quattro anni ha ricoperto l'incarico di vicepresidente.



Roland Loos ringrazia Renata Asal-Steger, che ha guidato la RKZ nella crisi della pandemia e degli abusi sessuali.